

PIOVONO POLPETTE

CLOUDY WITH A CHANCE OF MEATBALLS

RASSEGNA STAMPA CINEMATOGRAFICA
Editore S.A.S. Via Bonomelli, 13 - 24122 BERGAMO
Tel. 035/320.828 - Fax 035/320.843 - Email: sas@spm.it

1

Regia: Phil Lord e Chris Miller II

Interpreti: Voci della versione originale: Bill Hader (Flint Lockwood), Anna Faris (Sam), Andy Samberg (Brent), Tracy Morgan (Cal), Mr. T (Earl Devereaux), James Caan, Bruce Campbell.

Genere: Animazione - **Origine:** Stati Uniti d'America - **Anno:** 2009 - **Soggetto:** tratto dal libro per ragazzi di Judi Barrett e Ron Barrett -

Sceneggiatura: Phil Lord e Chris Miller II - **Musica:** Mark Mothersbaugh - **Durata:** 90' - **Produzione:** Sony Pictures Animation - **Distribuzione:** Sony Pictures Releasing Italia (2010)

Flint Lockwood è un abitante di Swallow Falls, cittadina di un'isola conosciuta per l'industria ed il commercio di sardine, attività ormai in crisi.

Autore di strampalate invenzioni, è comunque determinato a creare qualcosa di utile, come il macchinario per trasformare l'acqua in alimenti, che però per un imprevisto schizza tra le nubi, dove trasforma i fenomeni atmosferici in cibo, cominciando a far cadere dal cielo cheeseburger.

I concittadini, costretti a mangiare solo sardine, gli sono oltremodo grati, facendo di lui, da loro da sempre emarginato, un eroe.

Con il successo Flint riesce a vincere alcune difficoltà personali, grazie anche al caloroso rapporto instaurato con Sam Sparks, una piacente praticante giornalista che ha realizzato un reportage sulla pioggia prodigiosa, che aspira a diventare una professionista, una teleannunciatrice delle previsioni del tempo, e che aiuta Flint nel rimediare al cataclisma gastronomico provocato dalle continue richieste di cibo da parte delle gente, richieste che hanno provocato seri problemi alla portentosa invenzione.

È quanto raccontano Phil Lord e Chris Miller in "Piovono polpette", un lungometraggio d'animazione in computer grafica tridimensionale, destinato ad un pubblico di adulti e di ragazzi, ispirato a "Cloudy with a chance of meatballs" (è anche il titolo originale del film, traducibile in "Nuvoloso con possibili precipitazioni di polpette"), un libro per ragazzi dell'americana Judi Barrett, illustrato dal marito Ron.

Con il loro esordio nella regia cinematografica Lord e Miller hanno firmato sia un'estrosa parodia del genere catastrofico ("Twister", "Armageddon -

Giudizio finale", "Independence Day"), sia un avvincente racconto: sicuramente accurata l'animazione, piacevole il tratto grafico utilizzato, essenziale la vicenda narrata, sempre ben delineati i personaggi, calibrate le trovate paradossali ed esilaranti. Un racconto, nel corso del quale, abilmente, senza indugiarsi, Lord e Miller si soffermano non solo su problematiche attinenti alla sfera personale del protagonista, ma anche su anomale preoccupanti realtà dei nostri tempi: l'ostilità nei confronti del diverso, il valore eccessivo accordato alle apparenze, l'avidità dei politici, lo smodato consumismo alimentare.

L'Eco di Bergamo - 24/12/09
Achille Frezzato

Il film natalizio della Sony "Piovono polpette", che si inserisce nel boom di quello che per comodità chiameremo cinema di animazione e che quest'anno ha trovato un capo d'opera in "Up", è ispirato a un libro per bambini scritto da Judi Barrett nel 1978 e illustrato da Ron Barrett. Nonostante abbia venduto più di un milione di copie, l'intelligente racconto della Barrett ha dovuto aspettare oltre trent' anni prima di arrivare sullo schermo. La storia, riscritta e diretta da Phil Lord e Christopher Miller, è insolita e divertente. Racconta, in un ritmo travolgente, di uno sfortunato creativo, Flint Lockwood, che con le sue invenzioni provoca più guai che altro in una tranquilla città americana. Un giorno, quando il vicinato lo considera ormai alla stregua di un 'nemico pubblico n. 1', inventa una macchina che trasforma l'acqua in cibo. Giunge sul posto (nel film un'isola dove la fabbrica di sardine ha chiuso i battenti e gli abitanti sono stufi di doversi nutrire solamente di pesce) la telecronista Sam

Spark, che invia in rete sorprendenti immagini sul 'maggiore fenomeno atmosferico della storia': sulla città cadono dal cielo polpette. Il sindaco incoraggia l'inventore; il padre lo rimprovera: non bastavano le sardine che lui va lavorando con cocciuta ostinazione? La gente chiede sempre più cibo e la macchina di Flint ne sforna in gran quantità e di ogni tipo. Fino a qualche anno fa la trovata del cibo piovuto dal cielo era intraducibile sullo schermo. Ma il rilancio del 3D, vecchia rivoluzione che ebbe una fortuna insperata e un tracollo sorprendente, ha regalato nuove possibilità agli effetti speciali permessi dalla tecnologia digitale. E gli specialisti Lord e Miller, cresciuti negli studi Disney per produzioni televisive, si sono messi all'opera traendo profitto dalle esperienze dei Muppets. L'interesse del film? Non è di natura sociologica (non si tratta tanto di confrontare due ipotesi di sviluppo economico: la ricerca del facile cibo e l'ostinata riproposta della tradizione, cioè hamburger versus sardine) o nel contrasto padre-figlio, che troverà nel finale una possibilità di conciliazione, ma nella ricerca quasi ossessiva delle possibilità del 3D, con quei pupazzi 'nervosissimi'.

Essenziale diventa così, a fianco dei registi, la presenza del responsabile degli effetti visivi, Rod Bredow, che così racconta la caduta dal cielo di un hamburger: 'Ogni parte (lattuga, pomodori, cetrioli, cipolle. ecc.) doveva essere ricostruita separatamente al computer. Quando l'hamburger colpisce il terreno può rompersi o può restare integro, così come far schizzare un po' di ketchup o mostarda sul terreno. Gli hamburger sullo sfondo possono cadere in maniera semplice, ma quelli in primo piano, i nostri hamburger eroi, ricevono un'at-

tenzione speciale. Noi ci assicuriamo che ogni cetriolo stia volando nel modo giusto'. Così gli spettatori, come gli abitanti dell'isola dove vive Flint diventandone l'eroe, hanno l'impressione di essere colpiti dal cibo che arriva dallo schermo in un crescendo e faticano a evitarne i colpi. Una bella impresa, da sconsigliare dopo un lauto pranzo festivo. 'Bisognerà che mi metta a dieta', dice nel finale del film il sindaco diventato ciccone.

Nello sfrenato film, festival di effetti speciali portati ai limiti delle potenzialità dell'animazione in digitale.

Avvenire - 20/12/09
Francesco Bolzoni

Dal cielo di una città produttrice di sardine comincia a cadere tanto cibo. Da ciambelle e pasticcini a pancetta e gigantesche gelatine. Merito dello scienziato Flint che per ovviare al menu di sole sardine (la crisi ha bloccato le esportazioni) compie il miracolo gastronomico. Con conseguenze catastrofiche. Tratto dal libro per bambini del '78, "Piovono polpette" è un adattamento più fantahorror rispetto alla placida favola su carta. Al timone due giovanotti della computer animation di sicuro talento. Phil Lord e Chris Miller hanno realizzato un cartoon 3D scatenato (musiche bizzarre dell'ex Devo Mark Mothersbaugh) con un intreccio narrativo più forte (Flint è uno scienziato sfigato rinnegato da comunità e padre severo), notevole impatto visivo (il blob colorato di coloranti fa impressione) e una bella storia d'amore. Menu dei cartoon di Natale: "Christmas Carol" è la testa, "La principessa e il ranocchio" il cuore e "Piovono polpette" la pancia.

Il Messaggero - 24/12/09
Francesco Alo

Il cinema d'animazione moltiplica le sue forme e invade gli schermi di Natale, avamposto del passaggio dall'analogico al digitale, prova di uno schermo espanso in terza dimensione. Così dall'ibrido di Zemeckis, corpi rimodellati al computer, lo stupefacente "Christmas Carol", all'arte vivente di "Avatar", ec-

co un piccolo e amabile cartoon che si fa largo tra i giganti, "Piovono polpette", produzione Sony in 3D.

Pupazzetti gommosi in un paesaggio pop, isoletta sperduta in mezzo all'Atlantico, depressa dal crack della sua unica fonte di ricchezza, una fabbrica di sardine in scatola. Nessuno le mangia più, tranne gli abitanti costretti a inzupparle perfino nel caffelatte, finché arriva lo strampalato Flint Lockwood, inventore fallito delle scarpe-spray e del traduttore dei pensieri delle scimmie. Flint trasforma l'acqua in cibo, un tocco da Re Mida, e la macchina prodigiosa catapultata tra le nuvole dispensa menu per tutti i gusti, hamburger e bistecche, dolci e hot-dog in una pioggia sempre più battente per soddisfare l'ingordigia pubblica.

Tratto dal best-seller di Judi Barrett, illustrato da Ron Barrett, "Piovono polpette" è la risposta buffa e morale ai catastrofici da fine di mondo. Il consumo bulico infatti provoca una tempesta di pietanze giganti, un tornado di spaghetti e l'esondazione del deposito di cibo in eccedenza, tanto che l'isola rischia la devastazione, con gli abitanti braccati da banane come siluri e gelati come montagne. Ispirato alle tavole di Miroslav Sasek, il grande disegnatore praghese dal tocco naif, il cartoon da commedia leggera si trasforma in una avventura ipercinetica, follia visiva tra giganteschi castelli di gelatina, pancake infilati sulla tour Eiffel, bombardamenti di sandwich in ogni città del mondo, secondo l'escalation da 2012, che dice il saccheggio delle risorse, un mondo autodivorante, immenso banchetto e collasso terminale. C'è solo un abitante dell'isola che continua a inscatolare sardine, triste e solitario, il papà pescatore di Flint contrario alle 'grandi opere'. E dopo una lotta memorabile con una batteria di polli arrosto trasformati in mangiatori di uomini, la perturbazione atmosferica si placa. Flint distrugge la sua macchina e il cielo torna azzurro. I due registi, molto premiati, vengono dalla produzione televisiva, creatori per la Disney di serie animate e di sitcom.

Il Manifesto - 23/12/09
Mariuccia Ciotta

Piovono polpette... ed è solo l'inizio. Flint, giovane scienziato un po' fuori di testa, inventa un macchinario che trasforma l'acqua in cibo, e quando il marcheggiò finisce tra le nuvole, le precipitazioni si fanno succulente. Perfino le previsioni meteo ora informano cosa pioverà per colazione, pranzo e cena: pasta, pollo, gelato o cioccolato? Ogni desiderio diventa realtà, nel grande stomaco senza fondo dell'America.

Tratto dall'omonimo libro per bambini scritto da Judi e Ron Barrett, "Piovono polpette" è un omaggio divertente e divertito ai disaster movie, con qualche messaggio educativo da non sottovalutare e universalmente apprezzabile, soprattutto alla luce del problema dell'obesità infantile e della quantità di junk food che tutti noi ingurgitiamo. Concepito per la visione in 3D, rende ugualmente anche nella tradizionale versione bidimensionale, anche se si perde l'emozione di vedere un tornado di spaghetti (con polpette di carne, of course) o una nevicata di gelato in tutto il suo splendore. Ai limiti dell'horror i 20' finali, con l'apparizione di mostruosi (e minacciosissimi!) tacchini giganti, che bardati come sulle tavole degli americani nel giorno del Ringraziamento, tentano di prendersi la rivincita sull'uomo. Anatema vegetariano?

Rivista del Cinematografo - 2009-12-65
Boris Sollazzo